

GDO e differenze inventariali: definire standard di misurazione e nuove strategie di prevenzione

I risultati emergono da uno studio sulle differenze inventariali nel settore della grande distribuzione organizzata (GDO) in Italia che ha analizzato anche l'impatto del COVID-19

Milano, 19 Novembre 2020 – In base ai risultati del nuovo studio pubblicato oggi, per un'efficace strategia di prevenzione e contrasto delle differenze inventariali nella GDO serve **migliorare la conoscenza del fenomeno e individuare standard settoriali di definizione e classificazione**. La ricerca, *Le differenze inventariali nella GDO in Italia: classificazione, misurazione e nuove strategie di prevenzione*, è stata condotta da **Crime&tech, spin-off di Università Cattolica del Sacro Cuore - Transcrime**, con il supporto di **Checkpoint Systems**.

Lo studio approfondisce le **modalità e le strategie con cui i gruppi della GDO in Italia affrontano il problema delle differenze inventariali**. Le informazioni sono state raccolte tramite **interviste individuali e un focus group**, coinvolgendo un campione di aziende della GDO che rappresenta **più del 40% del fatturato del settore a livello italiano** includendo un totale di più di **7500 punti vendita** tra store di prossimità, supermercati, ipermercati e cash&carry su tutto il territorio nazionale.

Tra i principali risultati, il rapporto rileva che:

- Le differenze inventariali rappresentano un tema complesso che coinvolge diverse funzioni aziendali. Le **cause** infatti possono essere di **natura operativa**, derivanti da errori o inefficienze nei processi interni, e di **natura criminale**, derivanti da comportamenti illeciti da parte di clienti, personale interno o fornitori esterni;
- **La maggior parte delle aziende tende ad attribuire la quota di differenze inventariali sconosciute a cause di origine criminale**. Tuttavia, questo può essere fuorviante senza un'analisi preliminare, specialmente in un settore come la GDO;
- L'**assenza di standard condivisi** riguardo la definizione e la misurazione delle differenze inventariali può creare problemi di comparabilità e definizione di *benchmark* comuni per il settore;
- Le **strategie di contrasto** adottate dalla maggior parte delle aziende si basano sulla riduzione delle differenze inventariali di natura criminale, con il coinvolgimento della sola security e/o di altre aree dell'azienda. Il contrasto delle differenze di natura operativa, invece, rappresenta una priorità per un numero inferiore di aziende;
- **Migliorare la produzione, l'integrazione e l'analisi dei dati** provenienti dalla rete di vendita e dai magazzini tramite tecnologie innovative e **la formazione dei dipendenti** potrebbe incrementare l'efficacia delle suddette strategie;



- Il **contrasto alle differenze inventariali di natura criminale** si concentra su tre aree principali: protezione del punto vendita da minacce esterne, protezione del singolo prodotto, e analisi dei dati per identificare fenomeni di infedeltà e frodi;
- **L'emergenza COVID-19** ha causato, secondo la percezione più diffusa, un calo generale delle differenze inventariali di origine criminale, anche se in alcuni casi è stato rilevato un aumento dei casi di infedeltà interna.

Marco Dugato, Amministratore di Crime&tech e Ricercatore di Transcrime, ha affermato: «Questo studio rappresenta un **ulteriore passo verso una migliore comprensione del fenomeno delle differenze inventariali nella GDO**, nelle dimensioni legate all'operatività aziendale e ai fenomeni di natura criminale. L'obiettivo per il futuro è che le informazioni raccolte in questo report possano servire da punto di partenza per la creazione di uno **standard di definizione e classificazione delle differenze inventariali** comune a tutti i retailer».

Alberto Corradini, Business Unit Director di Checkpoint Systems Italia, ha aggiunto: «Ancora una volta Checkpoint Systems supporta la ricerca sulle perdite nel retail. Crediamo sia molto importante per gli operatori del settore e per chi si occupa di sicurezza valutare e definire le proprie strategie di prevenzione delle perdite, riducendo i furti e migliorando l'esperienza del cliente. In questo anno così atipico e sfidante trovare delle best practice e stabilire una metodologia per valutare le differenze inventariali sono ancor più delle necessità e siamo sicuri che creare occasioni in cui i retailer possano confrontarsi, condividendo i propri punti di vista ed esperienze, possa essere estremamente utile in vista di un futuro sempre più omnicanale e tecnologico».

Le parti interessate possono prendere visione del report *Le differenze inventariali nella GDO in Italia: classificazione, misurazione e nuove strategie di prevenzione* a questo link: <https://www.crimetech.it/landing/index.php?p=6>

Crime&tech Srl è lo spin-off di Università Cattolica del Sacro Cuore – Transcrime. Crime&tech traduce le ricerche di Transcrime in tecnologie e applicazioni per il settore privato e le istituzioni pubbliche, offrendo analisi avanzate per valutare, monitorare, mappare e prevenire i rischi relativi a sicurezza e reati. Crime&tech dispone di una solida rete di data provider e system integrator a livello globale.

Checkpoint Systems, Divisione di CCL Industries, è l'unico fornitore di soluzioni RF e RFID verticalmente integrate per il settore retail ad offrire etichette e tag, hardware per store e centri di distribuzione e software basati su cloud. Le soluzioni di Checkpoint aiutano a brandizzare, proteggere e tracciare la merce dalla fonte al consumatore, ottimizzare le operazioni di vendita con dati utilizzabili in tempo reale, precisione delle scorte, vendite omnichannel efficienti, migliori performance finanziarie e una migliore esperienza per il consumatore.

CCL Industries Inc., leader mondiale nelle soluzioni per etichette e packaging speciali per le società che operano a livello mondiale, piccole imprese e consumatori, impiega circa 19.000 persone e gestisce 150 strutture in 25 paesi in sei continenti con sedi aziendali a Toronto, in Canada, e Framingham, Massachusetts. Per maggiori informazioni, visitare www.cclind.com.



Contatti

Crime&tech

Carlo Castorina

Communication Manager

carlo.castorina@unicatt.it

M: +39 3932536021

Sede operativa: Via San Vittore, 43/45

Sede legale: Largo Gemelli, 1

20123 Milan (Italy)

Tel: +39 02 7234 3715 / 3716

www.crimetech.it

info@crimetech.it



Università Cattolica del Sacro Cuore

Ufficio stampa

ufficio.stampa-mi@unicatt.it

Emanuela Gazzotti

emanuela.gazzotti@unicatt.it

F: +39 02 7234 2307

Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo Gemelli 1, 20123 Milan



Checkpoint Systems Italia S.p.A.

Maura Vadacca, Client Manager

Lucrezia Bassi, Account Executive

BPRESS

checkpoint@bpress.it

02. 72585.1

www.CheckpointSystems.it

Info.Italia@checkpt.com

